



Regolamento Didattico del Corso di Studio in FARMACIA

Classe di Laurea LM-13 – Farmacia e Farmacia Industriale (ex DM 1649/23)

COORTE 2026/27

Approvato nel Consiglio di Corso di Studi di Farmacia del 16/04/2026

Approvato nel Consiglio di Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale del 07/05/2026

Parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Medicina con delibera n. 26 del 12/05/2026

Approvato dal Senato Accademico con delibera n.101 del 18/05/2026

Emanato con Decreto Rettorale n. 462/2026 del 23/05/2026

Legenda:

CdLM=	Corso di Laurea Magistrale
CCLM =	Consiglio di Corso di Laurea Magistrale
CdS=	Corso di Studi
CFU=	Credito Formativo Universitario
CPDS=	Commissioni Paritetiche Docenti Studenti
NUV=	Nucleo di Valutazione di Ateneo
CLA=	Centro Linguistico di Ateneo
TPV=	Tirocinio Pratico Valutativo
PPV=	Prova Pratico valutativa



Il Regolamento Didattico Coorte 2026/27 specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli allievi e si articola in:

- Art. 1) Presentazione e struttura del corso;**
- Art. 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo;**
- Art. 3) Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills);**
- Art. 4) Profili professionali e sbocchi occupazionali;**
- Art. 5) Requisiti per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e modalità di verifica;**
- Art. 6) Crediti Formativi;**
- Art. 7) Attività Formative e modalità di erogazione della didattica;**
- Art. 8) Organizzazione del corso, sbarramenti e propedeuticità;**
- Art. 9) Modalità di frequenza;**
- Art. 10) Attività di orientamento e tutorato;**
- Art.11) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto;**
- Art. 12) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche;**
- Art. 13) Modalità di verifica dei risultati degli stages, dei Tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti;**
- Art. 14) Prova finale e votazione;**
- Art. 15) Riconoscimento CFU da carriere precedenti;**
- Art. 16) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio e riconoscimento CFU;**
- Art. 17) Consiglio di Corso e i suoi organi;**
- Art. 18) Rinvio ad altre fonti normative.**



Art. 1) Presentazione e struttura del corso

È istituito presso l'Università degli Studi di Brescia il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (CdLM) in FARMACIA della classe LM-13 Farmacia e Farmacia industriale.

Il CdLM in FARMACIA è organizzato secondo le disposizioni previste nei Decreti Ministeriali 1147 del 10.10.2022 e 1649 del 19.12.23.

Il CdLM in FARMACIA afferisce al Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale (DMMT). Il CdS in Farmacia partecipa al Comitato di Indirizzo congiunto tra i corsi dell'area Biotecnologia, Farmaceutica e Tecnico Sanitaria afferenti al DMMT. Il Comitato di indirizzo ha la finalità di promuovere un dialogo strutturato e continuo tra l'Ateneo e i rappresentanti dei diversi ambiti professionali, produttivi e istituzionali nelle aree di riferimento.

Il Comitato di indirizzo è composto da docenti rappresentanti dei Corsi, tra cui Farmacia, afferenti al DMMT; rappresentanti dei portatori di interesse esterni; esperti accademici esterni e alumni con ruoli professionali qualificati coerenti con i profili formativi dei CdS.

L'erogazione della didattica è di tipo convenzionale e i corsi sono tenuti prevalentemente nelle aule dell'Area Medica, in Viale Europa, 11 – Brescia.

Il corso è articolato di norma su 5 anni, adotta un numero programmato a livello locale e prevede un test di ammissione.

Art. 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Farmacia ha l'obiettivo di formare una professionista con caratteristiche di multidisciplinarietà (chimiche, biologiche, biochimiche e biomediche, farmaceutiche, farmacologiche, tossicologiche, tecnologiche, legislative e deontologiche) che permettano ai laureati magistrali di operare nei diversi ambiti: dalla sanità pubblica a quello industriale farmaceutico (farmacie pubbliche e private, parafarmacie, farmacie ospedaliere e strutture sanitarie del territorio, aziende farmaceutiche, aziende che si occupano degli aspetti regolatori ed aziende che operano nei settori della 'nutraceutica' e 'cosmeceutica').

Il percorso formativo mira a conferire capacità, competenze e funzioni professionali richieste a livello nazionale e territoriale, declinate secondo le indicazioni dei D.M. 1147/22 e 1649/23. Queste comprendono: prestazioni analitiche di primo e secondo livello, presa in carico del paziente relativamente al monitoraggio dell'uso dei medicinali e aderenza alla terapia (pharmaceutical care), educazione alla prevenzione per un invecchiamento in salute e per la gestione delle cronicità, educazione sanitaria e nutrizionale, conoscenza e gestione della medicina personalizzata, partecipazione a campagne istituzionali di sanità pubblica, farmacovigilanza, farmacoepidemiologia e economia aziendale e gestione d'azienda.

Questi obiettivi formativi verranno raggiunti attraverso il coinvolgimento del settore medico di base riguardante conoscenze di patologia generale e clinica, fisiopatologia, terminologia medica, fondamenti di medicina interna, immunologia e microbiologia e l'inserimento di discipline caratterizzanti e affini che permetteranno il completamento e l'approfondimento di conoscenze nel campo delle scienze dell'alimentazione, dei farmaci biotecnologici ed innovativi, della medicina personalizzata, delle metodologie di laboratorio in ambito sanitario, della farmacovigilanza e farmacoepidemiologia, nonché nella gestione aziendale della farmacia.

Altri obiettivi di apprendimento sono: conseguire una buona padronanza del metodo scientifico di indagine e acquisire un pensiero critico; saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese (livello B2 o superiore); essere in grado di stendere rapporti tecnico-scientifici; saper elaborare e/o applicare idee o procedure originali, anche in un contesto di ricerca; essere capaci di



lavorare in gruppo, di operare con autonomia di giudizio e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

La laurea in Farmacia abilita alla professione di Farmacista.

Il laureato in Farmacia possiederà altresì le conoscenze e le capacità di apprendimento necessarie per proseguire l'iter formativo in scuole di specializzazione della classe dell'Area Farmaceutica, in dottorati di ricerca e master di II livello.

La laurea magistrale in Farmacia offre anche la possibilità, a norma del D.P.R. 05.06.2001 n. 328, di sostenere l'esame di stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo Professionale dei Chimici.

Descrizione del Percorso Formativo

Coerentemente con le finalità formative sopra elencate, gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia forniscono, nella fase iniziale, elementi culturali di base tipici di una formazione scientifica utili a sviluppare una solida preparazione propedeutica adeguata alla comprensione e agli approfondimenti culturali connessi, integrata dalla conoscenza della lingua inglese e dall'acquisizione di conoscenze informatiche.

In particolare, le attività formative di base, intendono fornire conoscenze di fisica, informatica e statistica; di chimica (chimica generale e inorganica, chimica organica, chimica analitica), in campo biologico (istologia, anatomia, biologia e genetica, fisiologia) e conoscenze nell'area delle discipline mediche (patologia generale, fisiopatologia, immunologia, microbiologia e igiene), indispensabili per affrontare le attività caratterizzanti ed affini integrative.

Lo studente accede, successivamente, a corsi più specifici e caratterizzanti, con contenuti culturali di tipo biologico, biochimico, farmacologico, chimico-farmaceutico e tecnologico, finalizzati ad una formazione multidisciplinare nel settore delle scienze del farmaco nonché a contenuti di natura economica per la gestione della farmacia.

Le attività formative caratterizzanti danno nozioni approfondite di farmacologia, farmacologia clinica, farmacovigilanza e farmacoeconomia, chimica farmaceutica, tecnologia farmaceutica e buone conoscenze nel settore biochimico, tossicologico, delle scienze dell'alimentazione e della nutriceutica, della normativa farmaceutica, dell'organizzazione e gestione della farmacia. L'intenzionale collocamento di una attività di base quale la biostatistica nel secondo triennio permetterà l'applicazione e la contestualizzazione di concetti e principi propri di questa disciplina in ambiti professionali quali le campagne di sanità pubblica e la farmacoepidemiologia. Inoltre la collocazione al V anno all'interno dell'insegnamento integrato intitolato "fondamenti di farmacologia applicata: dalla sperimentazione alla pratica clinica", di un modulo di fondamenti di medicina interna, permette di fornire conoscenze integrate con una visione interdisciplinare della terapia farmacologica declinate da diverse prospettive.

Attività formative affini completano e indirizzano la formazione in accordo con gli obiettivi formativi specifici fornendo nozioni e approfondimenti su: metodologie di laboratorio in ambito sanitario e della Farmacia dei servizi, metodologie per lo sviluppo di farmaci personalizzati e biologici, scienze della nutrizione. Lo studente infine è tenuto ad acquisire ulteriori conoscenze scelte autonomamente tra quelle offerte dall'Ateneo o suggerite dalla direzione del CdS, purché coerenti con il progetto formativo, per un totale di 12 CFU. Le attività formative sono prevalentemente articolate in insegnamenti, anche integrati, comprensivi di lezioni teoriche ed esercitazioni di laboratorio. Il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici di ciascuna attività didattica è verificato tramite prove d'esame, scritte e/o orali, o altre prove di verifica. Completano la formazione professionale il tirocinio pratico-valutativo (TPV) necessario per lo svolgimento dell'attività del farmacista nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale secondo le modalità riportate del D.M. 163 del 08.11.2021 e D.M. 651 del 05.07.2022, che stabiliscono i contenuti minimi tecnico-scientifici e pratico-operativi che devono essere soddisfatti, i requisiti minimi per l'accesso al TPV e lo



svolgimento della prova pratica valutativa. Inoltre il lavoro di preparazione della prova finale e della tesi di laurea, che deve avere carattere di assoluta originalità e può essere di contenuto sperimentale o compilativo, costituiscono la conclusione del percorso formativo.

Art. 3) Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato in Farmacia:

- conosce e comprende gli aspetti scientifici di base della fisica, dell'informatica, della statistica e della chimica (chimica generale, inorganica, organica e analitica) necessarie per la comprensione delle discipline apprese nel prosieguo degli studi e per acquisire familiarità con il metodo scientifico applicato alla soluzione dei problemi propri della professione;
- conosce l'anatomia, la biologia cellulare animale e delle strutture vegetali, la fisiologia, la biochimica generale, molecolare, applicata e clinica quale prerequisito indispensabile per la corretta comprensione dell'interazione dei farmaci con gli organismi viventi;
- conosce e comprende elementi di microbiologia utili alla comprensione delle patologie infettive, e alla loro terapia;
- comprende i processi patologici e di eziopatogenesi delle patologie umane attraverso la conoscenza della terminologia medica, di elementi di patologia generale e fisiopatologia, ed immunologia;
- conosce in modo approfondito e completo le discipline farmacologiche (farmacologia generale, speciale ed applicata, farmacoterapia, tossicologia e farmacognosia) e le discipline farmaceutiche (chimica farmaceutica e analisi dei medicinali) che descrivono le caratteristiche chimiche, biologiche e analitiche dei farmaci e le loro interazioni a livello molecolare e cellulare con gli organismi viventi;
- conosce e sa applicare la tecnologia farmaceutica per l'allestimento di medicinali galenici, magistrali e officinali, anche correlate alle terapie personalizzate;
- conosce e comprende gli elementi fondamentali della normativa nazionale e comunitaria, della gestione economica della farmacia, nonché gli aspetti deontologici necessari all'esercizio dell'attività professionale, anche con riferimento alla disciplina dei servizi erogati in farmacia;
- conosce e sa gestire i prodotti nutraceutici, dietetici, i cosmetici e i dispositivi medici;
- conosce la farmacovigilanza, la farmaco-epidemiologia e la farmaco-economia necessarie all'esercizio della professione.

Tali conoscenze sono conseguite mediante la partecipazione a lezioni frontali, corsi di laboratorio a posto singolo e esercitazioni pratiche, sostenuti da una mirata attività di tutorato, e dallo studio individuale previsto dal corso di laurea magistrale. Le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avvengono principalmente attraverso esami di profitto svolti in forma orale e/o di elaborati.

Gli ambiti interessati sono quelli delle discipline di base, mediche, chimico-farmaceutiche e tecnologico farmaceutiche, biologiche e farmacologiche nonché le attività formative affini o integrative ed il tirocinio pratico valutativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Farmacia:

- conosce e sa applicare le conoscenze di chimica analitica e di analisi dei medicinali per eseguire, descrivere e commentare le analisi dei medicinali;
- applica le conoscenze acquisite nell'allestimento delle preparazioni galeniche, magistrali e officinali e dimostra abilità pratiche nei controlli tecnologici delle forme farmaceutiche;
- applica le conoscenze sulla normativa dei medicinali nell'esercizio della professione;



- conosce e sa applicare le conoscenze delle discipline farmaceutiche e farmacologiche per la corretta conservazione dei medicinali, degli integratori, dei dietetici e di altri prodotti per la salute nonché per l'attività di farmacovigilanza e per informare ed educare al corretto impiego dei medicinali;
- applica correttamente le conoscenze multidisciplinari acquisite nei diversi contesti lavorativi, in relazione alle discipline farmaceutiche, farmacologiche e tecnologico-farmaceutiche.

La modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti sono: lezioni frontali, corsi di laboratorio a posto singolo e esercitazioni pratiche, sostenuti da una mirata attività di tutorato e dallo studio individuale previsto dal corso di laurea magistrale.

Il conseguimento di tali conoscenze è accertato attraverso le prove intermedie, la discussione di articoli scientifici, il superamento degli esami di profitto orali e scritti, le relazioni sulle esercitazioni di laboratorio, per gli insegnamenti che prevedono lo svolgimento di laboratori a posto singolo, che rientrano negli ambiti delle discipline di base, mediche, chimico farmaceutiche e tecnologico farmaceutiche, biologiche e farmacologiche nonché il tirocinio in farmacia e le attività formative affini o integrative.

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale in Farmacia:

- sa consigliare correttamente i medicinali di automedicazione e i prodotti per la salute inclusi i dietetici, cosmetici, presidi medico-chirurgici;
- sa individuare le interazioni tra farmaci;
- è in grado di segnalare le reazioni avverse da farmaci;
- possiede competenze trasversali per la gestione degli integratori alimentari e dei nutraceutici, dei dispositivi medici e dei prodotti erboristici;
- sa gestire il servizio farmaceutico nei diversi contesti lavorativi;
- è in grado di monitorare la spesa farmaceutica;
- segue una corretta deontologia professionale;
- è in grado di partecipare alla realizzazione di programmi di educazione sanitaria e di campagne di prevenzione (legge 69/2009);
- sa applicare le conoscenze multidisciplinari acquisite durante il percorso formativo nel corso del tirocinio professionale;
- possiede competenze trasversali per svolgere un ruolo di collegamento tra medico, paziente e strutture del servizio sanitario pubblico.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata, in particolare, tramite le attività di laboratorio, le relazioni elaborate in tali attività formative, il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) per l'abilitazione all'esercizio della professione. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione della Prova Pratico Valutativa (PPV) e la valutazione della prova finale.

Abilità Comunicative

Il laureato magistrale in Farmacia:

- possiede capacità relazionali e organizzative nella gestione della farmacia e per la dispensazione corretta di medicinali e dispositivi medici, di prodotti erboristici e di integratori;
- è capace di fornire consulenza in campo sanitario esercitando un ruolo di connessione tra paziente, medico e strutture sanitarie;
- è in grado di informare ed educare al corretto impiego dei medicinali e di promuovere e partecipare a campagne istituzionali gestite in collaborazione con la pubblica amministrazione in diversi ambiti sanitari;



- interviene, all'atto della dispensazione, con informazioni, istruzioni, avvertenze, consigli al paziente e verifiche prima e dopo l'impiego dei medicinali;
- applica le conoscenze multidisciplinari acquisite durante il percorso formativo nel corso del tirocinio professionale svolto in una farmacia;
- possiede competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo;
- gestionale e di programmazione, in accordo con il livello di autonomia e responsabilità assegnato, con le modalità organizzative e di lavoro adottate e con i principali interlocutori (colleghi, altri professionisti e clienti pubblici e/o privati);
- è in grado di dialogare con il pubblico in lingua inglese.

Le abilità comunicative scritte e orali sono particolarmente sviluppate in occasione di seminari, di esercitazioni, esami scritti ed orali e nel tirocinio pratico-valutativo, tramite relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. L'acquisizione e la valutazione del conseguimento delle abilità comunicative sopraelencate sono previste, inoltre, tramite la redazione della prova finale e la discussione della medesima. Concorre al conseguimento di questi obiettivi la capacità di comunicare in lingua inglese (livello B2), accertando mediante una prova finale l'acquisizione delle quattro abilità linguistiche (lettura, scrittura, ascolto, dialogo).

Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale in Farmacia:

- ha acquisito capacità di apprendimento utili per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- è in grado di utilizzare strumenti informatici per la consultazione di banche dati e della letteratura specializzata;
- possiede capacità di apprendimento utili per affrontare le Scuole di Specializzazione della Classe dell'Area Farmaceutica (D.M. 68 del 4 febbraio 2015), dottorati di ricerca dell'area chimico-farmaceutica, tecnologia farmaceutica e biomedica, farmaceutica e farmacologica e master di II livello.

Tali conoscenze sono conseguite mediante la partecipazione a lezioni frontali, corsi di laboratorio a posto singolo e esercitazioni pratiche, sostenuti da una mirata attività di tutorato e dallo studio individuale previsto dal corso di laurea magistrale.

Il conseguimento di tali obiettivi è accertato attraverso le prove intermedie, la discussione di articoli scientifici, il superamento degli esami di profitto orali e scritti, le relazioni sulle esercitazioni di laboratorio per gli insegnamenti che prevedono lo svolgimento di laboratori a posto singolo, nonché la prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con tirocinio pratico (TPV), e la preparazione della tesi di laurea.

Art. 4) Profili professionali e sbocchi occupazionali

Funzione in un contesto di lavoro:

Il farmacista svolge la propria attività professionale prevalentemente presso:

a) Farmacie aperte al pubblico, adempiendo alle seguenti funzioni:

- Provvede alla conservazione e dispensazione controllata delle specialità medicinali e distribuzione dei prodotti per la salute e dei dispositivi medici.
- Provvede ad una puntuale segnalazione di reazioni avverse ai medicinali e di eventi avversi a questi riconducibili.
- Instaura un rapporto di collaborazione con i medici di medicina generale, i pediatri di famiglia e con i professionisti delle Strutture sanitarie con i quali interagisce.



- Partecipa a progetti di educazione sanitaria e promozione dei corretti stili di vita.
 - Prepara, controlla e provvede alla dispensazione di preparati galenici officinali e magistrali.
 - Fornisce informazioni e chiarimenti circa: conservazione, contenuto, attività terapeutica, posologia, modalità e tempi di somministrazione, effetti collaterali dei medicinali dispensati, inclusi i nuovi farmaci biologici.
 - Fornisce informazioni e chiarimenti sul corretto utilizzo degli integratori alimentari ed effettua una corretta informazione in ambito nutrizionale.
 - È in grado di gestire nuovi servizi (ad esempio, la partecipazione al servizio di assistenza domiciliare integrata; prenotazione visite ed esami) che rispondono a ulteriori necessità della popolazione e che richiedono l'adeguamento delle tecnologie già presenti e una formazione di farmacoterapia per una conoscenza appropriata del rischio clinico.
 - Fornisce al paziente informazioni corrette al fine di migliorarne la salute e favorire la prevenzione.
 - Conosce la sempre maggiore articolazione delle attività conseguenti alla diffusione dei nuovi servizi: la professione del farmacista si arricchisce di ulteriori competenze multidisciplinari che trovano la giusta collocazione nel lavoro a fianco di altri operatori sanitari: infermieri, psicologi, fisioterapisti. Questi includono anche l'erogazione di servizi di secondo livello rivolti ai singoli assistiti, su prescrizione dei medici di medicina generale e dei pediatri di famiglia, secondo linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici.
 - È in grado di gestire prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo (es. colesterolo, glicemia, pressione arteriosa, elettrocardiogrammi in modalità telemedicina);
 - Partecipa ai servizi di assistenza domiciliare integrata.
 - Fornisce al paziente adeguate informazioni sui medicinali, erbe medicinali, prodotti per la salute acquisibili anche dalle banche dati. - Identifica eventuali effetti collaterali e, se possibile, indica soluzioni con riscontri positivi sia per quanto riguarda l'aderenza alle indicazioni del medico sia alla riduzione degli sprechi, che, inevitabilmente si producono quando i medicinali vengono usati in modo non corretto.
- b) Farmacie ospedaliere, adempiendo alle seguenti specifiche funzioni:
- Gestisce i medicinali ed il restante materiale sanitario, in tutte le fasi che vanno dall'approvvigionamento e conservazione alla dispensazione dei prodotti, inclusi i farmaci sperimentali.
 - Valuta, predispone, gestisce e dispensa i preparati per l'alimentazione enterale e parenterale in collaborazione con altri sanitari.
 - Fornisce un'adeguata informazione e documentazione sui medicinali.
 - Predispone le linee guida diagnostico-terapeutico in particolari aree della terapia in collaborazione con gli altri sanitari.
 - Valuta gli andamenti prescrittivi di particolari farmaci e vigila sull'impiego dei farmaci e dei dispositivi medici.
 - Elabora gli andamenti di consumo e di spesa farmaceutica.
- c) Servizi Farmaceutici territoriali del Servizio Sanitario Nazionale, dove assolve alle seguenti funzioni:
- Vigila sul corretto svolgimento del servizio e dell'assistenza farmaceutica da parte delle farmacie convenzionate.
 - Provvede al monitoraggio della prescrizione farmaceutica e allo sviluppo delle attività di farmacovigilanza.
 - Conosce i sistemi regionali e nazionali di segnalazione delle reazioni avverse ai medicinali e monitoraggio degli eventi sentinella.
 - Promuove l'informazione e la documentazione sul farmaco ed attività finalizzate alla razionalizzazione del consumo dei farmaci.



- Collabora alla definizione e pianificazione dei processi orientati al miglioramento dell'assistenza farmaceutica.

d) Industrie farmaceutiche, cosmetiche ed alimentari, dove assolve alle seguenti funzioni:

- Provvede al controllo chimico e biologico delle materie prime impiegate nelle formulazioni dei farmaci e dei prodotti per la salute (dietetici e cosmetici).
- Provvede alla preparazione delle varie forme farmaceutiche ed al loro controllo di qualità.
- Svolge attività di studio e ricerca nello specifico settore del farmaco.

e) Ricerca nel settore del farmaco nelle Università ed enti di ricerca pubblici e privati.

Il farmacista per svolgere le proprie funzioni nelle Farmacie Ospedaliere e nei Servizi Farmaceutici Territoriali del Servizio Sanitario nazionale deve conseguire il Diploma di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera o un titolo equipollente, corsi post lauream di durata almeno quadriennale

Competenze associate alla funzione

Il laureato magistrale in Farmacia:

- Conosce la composizione, la struttura chimica, le attività farmacologiche, tossicologiche e tecnologiche dei principi attivi contenuti in medicinali di sintesi, di origine naturale e biotecnologica.
- Conosce il profilo di attività e di sicurezza dei farmaci, dei prodotti per la salute dietetici e nutrizionali presenti nelle farmacie e parafarmacie.
- Possiede competenze trasversali per la gestione degli integratori alimentari, dei dispositivi medici, e dei prodotti erboristici.
- Possiede competenze trasversali per eseguire l'analisi qualitativa e quantitativa di farmaci.
- Possiede competenze trasversali per eseguire il controllo chimico e biologico delle materie prime impiegate in campo farmaceutico e cosmetico.
- Possiede competenze per eseguire e dispensare preparazioni magistrali e galeniche di medicinali.
- Possiede competenze trasversali per controllare le prescrizioni di medici e veterinari assicurandosi che non superino i dosaggi raccomandati.
- Possiede conoscenze trasversali per fornire, quale educatore sanitario, informazioni sulla sicurezza dei farmaci, dei prodotti dietetici ed erboristici e le interazioni tra di loro o con alimenti.
- Possiede competenze trasversali per la gestione della farmacovigilanza e la segnalazione di potenziali reazioni avverse ai farmaci somministrati; dell'aderenza del paziente alla terapia farmacologica.
- Possiede competenze trasversali richieste per la gestione di farmaco-economia e farmaco-epidemiologia.
- Possiede competenze trasversali per incrementare la conoscenza scientifica in ambito farmaceutico, per utilizzare e trasferire tali conoscenze nell'industria, nella medicina, nella farmacologia, in ambito chimico-farmaceutico e tecnologico-farmaceutico e in altri settori della produzione.
- Possiede competenze trasversali per condurre, in ambito accademico, industriale e scientifico ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica o la sua applicazione in ambito produttivo.
- Possiede competenze trasversali per la gestione dei medicinali e dei dispositivi medici in ambito ospedaliero.
- Possiede competenze trasversali per la preparazione e gestione di preparati per l'alimentazione enterale/parenterale in ambito ospedaliero.
- Possiede competenze trasversali per fornire informazioni e documentazione sui farmaci alla popolazione e al personale sanitario e per partecipare a programmi di educazione sanitaria.
- Possiede competenze trasversali per dialogare con esperti di specifici settori nell'ambito della sanità pubblica per sviluppare sinergie con le altre professioni sanitarie



- Possiede competenze trasversali per la gestione dei nuovi servizi di assistenza domiciliare integrata, per la gestione di prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo.
- Possiede competenze di chimica farmaceutica, tecnologia e legislazione farmaceutica, farmacologia, farmacoterapia, tossicologia e farmacovigilanza che gli consentono di procedere all'ispezione delle farmacie.
- Possiede competenze trasversali necessarie per la gestione di un esercizio farmaceutico.
- Segue una corretta deontologia professionale.
- Possiede le capacità di apprendimento utili per affrontare le Scuole di Specializzazione della classe dell'area farmaceutica, dottorati di ricerca dell'area biomedica, farmaceutica e farmacologica e master di I e II livello.

Sbocchi occupazionali

Dopo il conseguimento della laurea abilitante alla professione di farmacista e l'iscrizione all'ordine professionale, il farmacista può svolgere tutte le attività professionali previste dalla direttiva n. 2005/36/CE.

Il farmacista opera:

- nelle farmacie territoriali aperte al pubblico in Italia ed in ambito comunitario;
- nelle farmacie ospedaliere ed in case di cura;
- nei servizi territoriali delle Aziende Sanitarie;
- nelle amministrazioni pubbliche e nelle Forze Armate;
- nelle agenzie regolatorie del farmaco
- nella distribuzione intermedia dei medicinali;
- negli esercizi commerciali che attivano i servizi previsti dalla legge 248/06;
- nelle aziende farmaceutiche, alimentari e cosmetiche;
- nelle officine di produzione di medicinali.

Il farmacista, inoltre, opera:

nel settore della ricerca delle industrie farmaceutiche, cosmetiche ed alimentari; nelle Università ed in enti di ricerca pubblici e privati.

Inoltre, il conseguimento del titolo di laurea in Farmacia dà accesso agli studi di terzo ciclo (Dottorato di Ricerca e Scuola di Specializzazione) e Master universitario di secondo livello.

Il corso prepara alle professioni di

Farmacisti - (2.3.1.5.0)

Chimici e professioni assimilate - (2.1.1.2.1)

Chimici informatori e divulgatori - (2.1.1.2.2)

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze chimiche e farmaceutiche - (2.6.2.1.3)

Il completamento del CdLM in Farmacia abilita alla professione del Farmacista ed inoltre permette di conseguire l'abilitazione alla professione di Chimico.



Art. 5) Requisiti per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico e modalità di verifica.

Per essere ammessi al CdLM occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.

In particolare, sono richieste le seguenti conoscenze e competenze in:

- biologia
- chimica
- matematica
- fisica
- ragionamento logico.

E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello almeno B1.

Le conoscenze e competenze richieste sono verificate mediante il test di selezione TOLC-F in collaborazione con il Consorzio CISIA.

I contenuti dei saperi minimi richiesti per il superamento del test di ingresso sono riportati nei syllabi sul sito del CISIA.

Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico adotta un numero programmato a livello locale (ex art. 2 L. 264/99) in relazione alle risorse disponibili.

Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso.

Le conoscenze e competenze richieste sono verificate mediante la definizione di una votazione minima nel test di accesso al corso a numero programmato con la finalità di stilare una graduatoria di merito.

Gli studenti non comunitari, il cui titolo di studi è stato riconosciuto idoneo, dovranno conoscere la lingua italiana, superando la prova di conoscenza della lingua italiana, e solo successivamente potranno affrontare il test di ammissione.

OFA

Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, ma che non abbiano ottenuto il punteggio minimo previsto negli argomenti di Biologia e Chimica sono assegnati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da colmare entro il primo anno. Il CdLM, stabilisce annualmente le specifiche attività formative da attivare per il recupero di eventuali debiti formativi. Le modalità di assolvimento degli OFA sono pubblicate sulla pagina del minisito del Corso.

Gli studenti iscritti al primo anno, sino all'assolvimento dell'OFA in Biologia, non potranno sostenere il seguente esame di profitto: Biologia e Genetica (Corso integrato composto dagli insegnamenti di Biologia Animale e Genetica, SSD: BIO/13 e Genetica Molecolare e Genomica, SSD: BIO/18).

Gli studenti iscritti al primo anno, sino all'assolvimento dell'OFA in Chimica, non potranno sostenere il seguente esame di profitto: Chimica Generale e Inorganica (SSD: CHIM/03).

Le modalità di recupero dell'eventuale debito formativo nella lingua inglese per coloro che non producono il certificato/attestato di inglese livello B1 saranno definite dal Corso di Studio. Il debito formativo dovrà essere colmato entro il primo anno di corso.



Gli studenti iscritti al primo anno, sino all'assolvimento dell'OFA in Inglese, non potranno sostenere il seguente esame di profitto: Lingua Inglese Livello B2 in nessuno dei suoi moduli (General English e Scientific English).

Gli studenti che non assolvono gli OFA, entro il termine del primo anno di corso di studi al quale sono iscritti, saranno ammessi al secondo anno di tale corso di studi (e ai successivi anni di corso), ma, non potranno sostenere gli esami di profitto sopra indicati sino all'assolvimento dell'OFA.

Art. 6) Crediti Formativi

Secondo le normative vigenti, l'unità di misura dell'impegno dello studente è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Ad ogni CFU corrisponde, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo un impegno dello studente di 25 ore comprensive di:

- 8 ore di lezione frontale più 17 ore di studio individuale;
- 12 ore di esercitazioni in laboratorio più 13 ore di rielaborazione personale;
- 25 ore di lavoro di tesi.

Nel caso di TPV 1 CFU corrisponde a 30 ore di attività dello studente.

Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire non meno di 300 CFU.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica.

Art. 7) Attività formative e modalità di erogazione della didattica

Attività formative

I percorsi formativi del CdLM sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento e comprendono:

A. Corso di Insegnamento

Si definisce "corso di insegnamento" un insieme di lezioni frontali (d'ora in poi "lezioni") che trattano di uno specifico argomento, identificate da un titolo e facenti parte del curriculum formativo previsto per il CdLM, sulla base di un calendario predefinito, ed impartite agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

B. Attività didattiche a scelta dello studente

Il CdLM propone un elenco di opzioni che prevedono:

1. Attività seminariali;
2. Attività di Corsi Opzionali proposti dai docenti del corso;
3. Attività di formazione in centri di ricerca o di alta formazione in Italia o all'estero;
4. Corsi monografici costituiti da lezioni;

L'approvazione dei CFU attribuiti alle singole attività è riportata nelle linee guida "Corsi a libera scelta" aggiornate dalla Commissione Didattica il 28/02/2023 e successive eventuali integrazioni sono pubblicate sul sito.

Lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 12 CFU.



C. Attività di Laboratorio

Le attività di laboratorio prevedono l'utilizzo da parte dell'allievo di strumenti, apparecchiature o altri supporti tecnico/scientifici di vario genere, all'interno di laboratori didattici dedicati.

D. Esercitazioni

Nelle esercitazioni si sviluppano esempi che consentono di chiarire dal punto di vista analitico, pratico, numerico e grafico i contenuti delle lezioni.

E. Attività di auto-apprendimento

Il CdS garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore fruibili in modo autonomo, completamente libere da attività didattiche condotte dai Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo. Le ore riservate all'apprendimento autonomo sono dedicate:

- All'utilizzo individuale o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CdS per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissi. I sussidi didattici (testi, materiale didattico di diversa natura, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, ecc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, nelle aule studio;
- Allo studio personale, per la preparazione degli esami.

F. Tirocinio Pratico Valutativo (TPV)

Il tirocinio pratico-valutativo (di seguito, TPV) è un percorso formativo a carattere professionalizzante finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento delle attività del farmacista nell'ambito del Servizio sanitario nazionale.

Il TPV è un periodo di almeno sei mesi, anche non continuativi, di tirocinio professionale da svolgersi presso una farmacia aperta al pubblico e/o una farmacia ospedaliera o presso i servizi farmaceutici territoriali posti sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico. L'attività di tirocinio è svolta per non più di 40 ore a settimana, per un totale di 900 ore, di cui almeno 450 da svolgersi presso una farmacia aperta al pubblico, e corrisponde a 30 CFU.

Il TPV costituisce parte integrante della formazione universitaria e, in coerenza con le finalità del tirocinio stesso, si svolge attraverso la partecipazione assistita e verificata dello studente alle attività della struttura ospitante. Il TPV comprende contenuti minimi ineludibili di valenza tecnico-scientifica e pratico-operativa dell'attività del farmacista, come indicato nel "protocollo in materia di tirocinio curriculare pratico-valutativo" stilato da FOFI e CRUI a completamento del DM n.651 del 05.07.2022.

Il tirocinio può essere svolto anche all'estero, previa verifica di conformità dei contenuti didattici con le vigenti normative e previa autorizzazione da parte del CCLM. Il tirocinio di cui al presente comma può essere inserito in programmi di mobilità internazionale, in entrata o in uscita, o in accordi bilaterali tra università.

Nel corso delle attività di tirocinio, gli studenti sono tenuti a utilizzare esclusivamente i dispositivi di protezione individuale approvati e/o forniti dall'azienda o dall'ente presso cui sono assegnati, nel rispetto delle normative di sicurezza e delle procedure adottate dalla struttura ospitante.

Ai fini dell'accesso al TPV lo studente deve essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- a) aver acquisito almeno 160 CFU ed essere iscritto almeno al quarto anno del corso di laurea;
- b) aver superato due esami caratterizzanti, di cui uno di Chimica farmaceutica (SSD CHIM/08) e uno di Farmacologia (SSD BIO/14);
- c) aver almeno frequentato uno dei corsi di Tecnologia farmaceutica (SSD CHIM/09);



- d) aver acquisito la disponibilità allo svolgimento dell'attività formativa da parte del responsabile della farmacia ospitante e/o della farmacia ospedaliera o dei servizi farmaceutici territoriali nonché del tutor professionale e del tutor accademico;
- e) aver attivato il "Diario del tirocinante", predisposto su modello conforme a quello approvato dalla Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani d'intesa con la CRUI.

Il Consiglio di Corso approva annualmente l'elenco dei "Tutor accademici" da assegnare a ciascuno studente. Il "tutor accademico" è il docente incaricato di seguire lo studente nel percorso di TPV, interagendo con il "tutor professionale" ai fini di un miglior espletamento delle attività di tirocinio. Al termine dell'attività di tirocinio, il "Diario del tirocinante", debitamente vistato dall'Ordine professionale e dal tutor accademico, è presentato dal tirocinante all'ateneo di appartenenza.

G. Prova Pratica Valutativa (PPV)

L'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale, comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (di seguito, PPV) che precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV ha lo scopo di verificare le competenze professionali acquisite con il tirocinio e di accertare il livello di preparazione del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione e verte sugli ambiti previsti dalla normativa vigente. La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è costituita da almeno quattro membri. I membri della commissione sono per una metà docenti universitari, di cui uno con funzione di Presidente, designati dal CCLM e, per l'altra metà, farmacisti designati dall'Ordine professionale territorialmente competente.

Gli studenti che conseguono il giudizio di idoneità alla PPV accedono alla discussione della tesi di laurea. In sede di discussione della tesi partecipano non più di due membri designati dall'Ordine professionale e in esito alla discussione è conferito il titolo abilitante all'esercizio della professione di farmacista, fermo restando il rispetto dei principi della normativa vigente.

H. Elaborazione della Tesi

Lo studente esegue autonomamente, sotto la guida di un docente di ruolo o di un ricercatore, anche a tempo determinato, membro del CCLM assumendo il ruolo di Relatore, attività di sviluppo, di analisi o di approfondimento di un progetto scientifico, che può esser sviluppato anche attraverso attività di Tirocinio per tesi (non assimilabile al TPV), al fine della stesura di una tesi di laurea che deve avere carattere di assoluta originalità e può essere di contenuto sperimentale o compilativo.

La tesi compilativa richiede da parte dello studente la raccolta ed elaborazione critica di materiale bibliografico inerente contenuti culturali e professionali del corso di laurea magistrale.

Lo studente che sceglie di affrontare un lavoro di tesi sperimentale deve svolgere per almeno 6 mesi attività sperimentale presso un laboratorio di ricerca dell'Università in cui opera il relatore/correlatore dando un contributo attivo ad un progetto di ricerca, riportare i risultati ottenuti in un elaborato finale con adeguata autonomia e spirito critico. L'attività sperimentale può essere svolta, sotto la guida di un tutor, in strutture pubbliche o private con le quali siano state stipulate opportune convenzioni o accordi.

L'elaborato finale può essere in Lingua Italiana o in Lingua Inglese.

La discussione avverrà in lingua Italiana.

Modalità di erogazione della didattica

La didattica è erogata in modalità convenzionale; secondo quanto previsto dall'art.3 del D. M. 1835 del 6.12.2024. Ovvero i corsi in modalità convenzionale possono prevedere per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio, una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore ad un terzo del totale.



Il CdLM in Farmacia si avvale dell'erogazione in modalità telematica per gli insegnamenti di Acquisizione di Elementi di Informatica e Lingua Inglese B2.

Il Consiglio del Corso di Laurea valuterà se erogare ulteriori insegnamenti con la modalità della didattica a distanza sempre nei limiti della percentuale consentita.

Art. 8) Organizzazione del corso, sbarramenti e propedeuticità

Il curriculum del CdLM si articola in 27 Insegnamenti obbligatori. Nella pagina web del CdLM, sono specificati i docenti dei diversi insegnamenti, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento integrato, scopi e programmi del modulo. Il Piano Didattico è riportato nell'Allegato 1.

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso sono predisposte annualmente dal CCLM. Il CCLM approva il Piano Didattico secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo, nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni CdLM, l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, finalizzate alla prova finale. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai corsi ufficiali, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari pertinenti.

Inoltre, il CCLM approva, nel rispetto delle competenze individuali, l'attribuzione ai singoli docenti dei compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del CdLM, nel rispetto delle norme in vigore sullo stato giuridico dei professori e ricercatori universitari.

Per i corsi integrati, in cui vi è più di un docente, è prevista la nomina di un Coordinatore di corso integrato, designato annualmente dal CCLM, sulla base del ruolo accademico e, a parità di ruolo accademico, dell'anzianità in ruolo.

Il Coordinatore di un corso esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del corso;
- coordina l'ordine in cui i moduli del Corso integrato si susseguono;
- coordina le prove d'esame, di norma presiede la commissione e ne propone la composizione;
- è responsabile nei confronti del CCLM della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso stesso.

Sbarramenti e propedeuticità

Non sono previsti sbarramenti.

Lo studente è tenuto a sostenere gli esami di profitto previsti dal piano degli studi rispettando le propedeuticità elencate in Allegato 2.

Nel caso di esami sostenuti senza il rispetto delle propedeuticità, gli stessi verranno annullati.

Art. 9) Modalità di frequenza

Il CdLM in Farmacia è un corso a frequenza obbligatoria.

Lo studente è tenuto dal momento della sua immatricolazione a frequentare tutte le attività didattiche previste dal piano degli studi. La modalità di verifica della frequenza è stabilita dal CCLM. L'attestazione di frequenza, necessaria allo studente per sostenere il relativo esame, si ottiene partecipando almeno ai 2/3 (pari al 67%) delle lezioni. Nel caso in cui il corso sia formato da più moduli è prevista la presenza di almeno ai 2/3 (pari al 67%) di ogni singolo modulo.

Possono usufruire di eccezionali agevolazioni:

- a) gli studenti che per ragioni di lavoro, familiari o di salute, o perché disabili o per altri motivi personali non possono frequentare con continuità gli insegnamenti del CdLM previa specifica istanza al CCLM e autorizzazione della Commissione Didattica.
- b) gli studenti atleti riconosciuti nell'ambito del Programma Dual Career (<https://www.unibs.it/it/studente-atleta>).



Di norma lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di ciascun Corso integrato, nel successivo anno accademico viene iscritto in soprannumero/ripetente al medesimo anno di corso, con l'obbligo di recuperare le frequenze mancanti.

Gli studenti eletti negli organi collegiali, qualora lo richiedano, hanno giustificate le assenze dalle attività didattiche per la partecipazione alle riunioni dei medesimi organi.

Studenti impegnati a tempo parziale

L'Ateneo riconosce la possibilità per gli studenti di richiedere percorsi a tempo parziale.

Il CCLM può autorizzare l'adozione di questa particolare modalità organizzativa consentendo agli studenti che ne facciano motivata richiesta al Presidente del CdLM e poi agli uffici competenti di far fronte agli obblighi per il conseguimento del titolo di studi lungo un arco di tempo superiore a quello normalmente previsto dal CdLM e potendo usufruire della riduzione dell'importo dei contributi annuali dovuti.

Le disposizioni in materia di carriera e di carattere amministrativo da applicare alla categoria di studenti sono disposte dal Regolamento Studenti e, per quanto di competenza, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 10) Attività di orientamento e tutorato

Le iniziative di orientamento e tutorato in itinere sono organizzate a livello di Ateneo e descritte sul portale secondo un progetto, annualmente redatto da una Commissione Rettorale e approvato dal Senato Accademico.

La gestione amministrativa del servizio di tutorato studentesco è certificata secondo le norme vigenti. Il CCLM può istituire una propria commissione di orientamento che si occupi sia di fornire assistenza individuale su aspetti specifici, sia di organizzare incontri di orientamento in aula per la presentazione dell'offerta formativa e l'orientamento alla scelta del proprio percorso di studio.

Art. 11) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto.

I contenuti dei corsi e le modalità d'esame sono riportati nei Syllabus del CdLM.

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer.

Le modalità dell'accertamento finale dei singoli insegnamenti o degli insegnamenti integrati (costituiti da più moduli), può comprendere anche più di una tra le forme sopra indicate. Possono essere effettuati accertamenti parziali in itinere. La validità delle votazioni riportate nei singoli moduli o durante le singole prove parziali, deve essere espressamente indicata prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa secondo quanto stabilito dal CCLM.

Il numero di appelli nell'anno solare non può essere inferiore a 6.

Nella prima sessione che immediatamente segue il termine delle lezioni del singolo insegnamento sono previsti almeno due appelli ed almeno un appello nelle sessioni successive.

Il calendario è articolato secondo due periodi didattici (semestri). Il primo semestre va, indicativamente, da Ottobre a Gennaio; il secondo semestre da Marzo a Giugno.



Le sessioni d'esame sono fissate all'interno dai periodi definiti ogni anno accademico dal CCLM:

Periodi definiti per le sessioni d'esame:

- sessione di Febbraio;
- sessione di Pasqua;
- sessione di Giugno-Luglio;
- sessione di Settembre;
- sessione di Natale.

La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame è indicata dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 12) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

Il corso di studi prevede nel Piano Didattico l'insegnamento della Lingua Inglese livello B2, erogato in modalità telematica. La verifica delle conoscenze e competenze del livello B2, come riportato nel syllabus, conferisce un'idoneità previo superamento della prova di esame erogato secondo il calendario degli appelli.

L'idoneità delle conoscenze della lingua inglese livello B2 può essere raggiunta anche presentando una certificazione inglese livello B2.

Le certificazioni linguistiche ritenute idonee per la validazione dell'esame di Lingua Inglese B2, sono pubblicate sul sito di UniBs alla pagina del CLA.

Art. 13) Modalità di verifica dei risultati degli stages, dei Tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

Erasmus

I CFU conseguiti durante i periodi di studio trascorsi dallo studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio internazionale previsti dall'Ateneo in conformità con gli accordi didattici tra l'Università di Brescia e le Università ospitanti (Learning Agreements), sono riconosciuti dal CCLM, dopo idonea verifica da parte della commissione didattica. La votazione degli esami sostenuti presso Università straniere è definita in conformità ad apposite tabelle di conversione approvate dal CCLM.

Tesi all'estero

In caso di attività svolte all'estero per l'elaborato di tesi, una parte dei CFU attribuibili alla prova finale saranno riconosciuti come "componente acquisita all'estero".

Considerato che sono previsti 15 CFU per la preparazione della tesi, il CCLM riconosce 2 CFU al mese, per un massimo di 14 CFU totali.

Art. 14) Prova finale e votazione

Prova Finale

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Farmacia consiste nella discussione in lingua italiana davanti a una commissione d'esame, di una tesi scritta in lingua italiana o inglese, elaborata e redatta dallo studente in modo originale, sotto la guida di un relatore e su un tema rientrante in una delle discipline presenti nel manifesto degli studi.

La tesi di laurea, i cui contenuti vengono esposti nell'ambito di una dissertazione pubblica, nella quale lo studente sappia dimostrare padronanza di metodo e capacità di affrontare i problemi in modo autonomo e critico, può essere delle seguenti tipologie:



- a) **Tesi di ricerca**
- b) **Tesi compilativa**

L'argomento della tesi può essere attribuito, su istanza dello studente interessato, da un docente di ruolo o da un ricercatore, anche a tempo determinato, che sia titolare di insegnamento nel CdS, o che faccia parte del Dipartimento a cui il corso afferisce, assumendo così il ruolo di relatore. All'atto dell'attribuzione dell'argomento della tesi, il relatore può altresì attribuire le funzioni di correlatore al docente o ricercatore del corso di studio e docenti di ruolo di altri Corsi di Laurea di questo Ateneo e di altre università italiane o estere, nonché qualificati esperti esterni a cui è stata attribuita la qualifica di cultore della materia dal CCdS di Farmacia.

L'assegnazione della tesi di Laurea non può in alcun modo essere condizionata al possesso di una particolare media negli esami di profitto.

Per esser ammesso alla prova finale lo studente interessato deve seguire la procedura online riportate sul sito web dell'Ateneo.

Sessioni di Laurea e Commissioni

Le sessioni di laurea si svolgono secondo il calendario approvato annualmente dal CCLM (di norma nei mesi di luglio, ottobre e marzo).

La composizione e il funzionamento della Commissione esaminatrice di Laurea è indicata dal Regolamento Didattico di Ateneo.

La commissione giudicatrice dell'esame finale è integrata da professionisti di comprovata esperienza designati dalle rappresentanze nazionali dell'ordine o del collegio professionale di riferimento.

La commissione viene presieduta dal Presidente del CCLM, in sua assenza, dal professore di prima o seconda fascia con maggiore anzianità di servizio.

Al Presidente della commissione spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo.

Votazione

La commissione esaminatrice, al termine della discussione, delibera in segreto il voto finale.

La deliberazione è assunta a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Calcolo votazione finale

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimali, concorrono i seguenti elementi:

- a. Media ponderata
- b. Premialità su parametri oggettivabili, calcolati come segue:
 - punteggio aggiuntivo per le lodi: 0,2 per lode fino a un massimo di 2 punti
 - punteggio per la valutazione della durata del corso: 2 punti per chi si laurea entro 5 anni e 1 punto per chi laurea entro 6 anni;
 - coinvolgimento in programmi di scambi internazionali: 0,2 punti al mese fino a un massimo di 2 punti.

Il voto derivato dai punti “a” e “b” viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

- c. punteggio proposto in seduta di laurea:



- massimo 11 punti per tesi di ricerca
- massimo 6 punti per tesi compilativa

Il voto complessivo di Laurea è determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci “a”, “b”, “c”.

Lode

La lode viene attribuita con parere unanime della Commissione, con votazione totale ≥ 110 su proposta del Relatore e media ponderata di partenza (punto a) $\geq 99/110$.

Encomio

Per ottenere la menzione (encomio) alla tesi i requisiti sono:

- voto di partenza (somma della media ponderata e dei punteggi aggiuntivi) $\geq 107/110$;
- voto finale 110L/110;
- essere studenti regolari in corso;
- proposta del Relatore a giudizio unanime dei componenti della Commissione di Laurea.

Al termine della deliberazione, il Presidente proclama pubblicamente l'esito della prova finale e la relativa votazione.

Art. 15) Riconoscimento CFU da carriere precedenti

L'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate è disciplinato dal Regolamento Studenti cui si rimanda.

Qualora lo studente partecipasse ad un bando per il trasferimento in ingresso ad anni successivi al primo, per il riconoscimento degli esami si rimanda all'apposito regolamento. La richiesta di riconoscimento preventiva dei CFU deve avvenire contestualmente all'iscrizione al bando trasferimenti.

Per gli studenti non partecipanti a bandi di trasferimento, che volessero fare richiesta di riconoscimento di esami da carriere precedenti devono presentare domanda di riconoscimento esami all'atto dell'immatricolazione.

Il riconoscimento di CFU per attività extracurricolari, ai sensi dell'art. 14 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, può avvenire sia al momento dell'accesso sia durante lo svolgimento del corso di studio, ai fini dell'eventuale abbreviazione del percorso formativo.

Il riconoscimento è deliberato dal Consiglio del Corso di Studi Farmacia, anche previo parere di un'apposita commissione ove nominata, sulla base della normativa vigente e del Regolamento Studenti. Esso avviene su istanza dello studente o della studentessa, adeguatamente documentata, ed è subordinato alla verifica della stretta coerenza delle attività svolte con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studio, nonché al rispetto dei criteri generali di cui al D.M. 4 luglio 2024, n. 931.

Il numero massimo di CFU riconoscibili è pari a 12 per attività di natura professionale. Possono essere altresì riconosciuti ulteriori 36 CFU, entro il limite complessivo di 48 CFU, con riferimento ad attività formative purché compatibili con il profilo Professionale del Farmacista.

Non verranno presi in considerazione esami svolti e registrati in periodo antecedenti agli 8 anni.

Art. 16) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio e riconoscimento CFU

Il trasferimento da altri corsi di studio ad anni successivi al primo del CdLM in Farmacia è subordinato all'appartenenza del CdS di provenienza alla classe LM-13 Farmacia e Farmacia Industriale e affini.



I trasferimenti ad anni successivi al primo sono regolati con bandi emanati con Decreto Rettorale dalla Segreteria Studenti a partire dal mese di maggio dell'anno accademico precedente sulla base della ricognizione dei posti disponibili effettuata dalla Segreteria Studenti.

Il regolamento trasferimenti è riportato sul sito UniBS del corso di studi. I trasferimenti in ingresso sono gestiti dalla commissione trasferimento.

Gli studi compiuti presso CdS equipollenti alla Classe di Laurea LM-13 presso sedi universitarie estere, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera del CCLM, previo esame del curriculum dello studente trasmesso dall'Università di origine e dei programmi dei corsi accreditati in quella Università da parte della Commissione Trasferimenti.

L'eventuale riconoscimento di conoscenze e abilità professionali certificate è disciplinato dal Regolamento Studenti cui si rimanda.

Riconoscimento CFU

Lo studente che intenda richiedere il riconoscimento di CFU per le attività previste dall'art. 2 del D.M. 931/2024, deve presentare istanza al CCLM allegando un'autocertificazione attestante l'attività svolta, che riporti il numero di ore di attività formative, le competenze acquisite e la valutazione dell'apprendimento.

Nel caso in cui l'attività sia stata prestata presso un ente e/o struttura non afferente alla pubblica amministrazione, la certificazione prodotta deve inoltre essere supportata da idonea evidenza documentale quale, a titolo esemplificativo, attestati di formazione, curriculum vitae con anzianità di servizio e copia del contratto di lavoro, lettere di incarico per funzioni lavorative svolte ecc..

La richiesta sarà valutata dal CCLM, eventualmente anche previa nomina di apposita commissione.

Articolo 17) Consiglio di Corso di Studio e suoi Organi

Il Consiglio di Corso provvede alla programmazione, organizzazione, coordinamento, non che alla verifica e alla assicurazione della qualità delle attività didattiche ed è chiamato a deliberare:

- in merito alle richieste relative al percorso Formativo.
- la costituzione delle Commissioni utili per il suo funzionamento,
- la costituzione delle commissioni d'esame e della prova finale.

Responsabile dell'assicurazione della qualità

Il Responsabile dell'assicurazione della qualità ha funzioni di monitoraggio e di verifiche della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio.

Il RAQ è individuato tra i docenti del CdS.

Commissione Didattica

La Commissione Didattica è formata da un referente per ogni anno di corso.

- Svolge funzioni di supporto Tecnico Pedagogico alla progettazione, monitoraggio e al miglioramento della qualità della Didattica in raccordo con gli organi del CdS e il sistema di assicurazione della qualità.
- Valuta le richieste di riconoscimento CFU relativi a seminari e convegni;
- Discute e crea proposte relative alla gestione pratica del Corso finalizzata al miglioramento dell'offerta per lo studente.



Art. 18) Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente regolamento si rinvia alla Legge, allo Statuto e ai Regolamenti di Ateneo.